



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO I Disposizioni generali

Art. 1 Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

TITOLO II Relazioni e diritti sindacali

TITOLO III Relazioni sindacali di istituto

TITOLO IV Tutela della salute in ambiente di lavoro

TITOLO V Ripartizione delle risorse del F.I.S. ed attribuzione dei compensi

TITOLO VI Disposizioni finali

- Allegati :1) Riparto generale MOF;
2) Alternanza scuola lavoro;
3) Fondo per le attività del personale docente
4) Fondo per le attività del personale ATA

Anno Scolastico 2017/18

In data 1 marzo 2018 presso l'ITAS. "G. PASTORI", tra il Dirigente Scolastico prof. Belluzzo Augusto e le rappresentanza sindacale d'Istituto nelle persone dei sigg. Maione Carmela e Musumeci Gregorio , è stipulato il presente C.C.I.I. composto di n. 11 pagine più n. 4 Allegati.

PER ACCETTAZIONE:

Parte sindacale:

Sig.ra Maione Carmela (SNALS)

Sig. Musumeci Gregorio (GILDA DEGLI INSEGNANTI)

Parte Pubblica:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Augusto Belluzzo)

TITOLO I Disposizioni generali

Articolo 1: Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. L'organizzazione dei rapporti sindacali a livello d'Istituto, nel rispetto delle differenziazioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione Scolastica, delle R.S.U. e dei Sindacati, si prefigge la finalità di contemperare l'attenzione verso i dipendenti, tramite il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, con l'esigenza di accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti alla collettività. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

2. La Contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di istituzione scolastica tra Dirigente Scolastico e Delegazione trattante si svolge sulle materie che la normativa ed i contratti nazionali vigenti demandano ad essa. Tali materie possono interessare sia la totalità del personale sia il personale di una singola area (docenti e/o ATA)
 - Sono materie di contrattazione integrativa in base al CCNL 2006-09 in vigore e tenuto conto di quanto previsto dal Dlgs 165/2001 modificato dal Dlgs. 150/09 [art.2, c.2; art.5,c.2; art.40, c.2] e dalla legge 135/2012, art.7, c.2, che aggiorna l'art.5,c.2 del Dlgs. 165/01:
 - *critéri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;*
 - *attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*
 - *i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;*
3. Rientrano invece nell'ambito dell'informazione, con riferimento alla normativa citata al punto precedente, le seguenti materie:
 - *modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa ed al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;*
 - *critéri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA;*
4. Rientrano invece nell'ambito dell'esame congiunto, con riferimento alla normativa citata al punto precedente, le seguenti materie:
 - *critéri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi;*
 - *ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani – flessibilità dell'orario di lavoro*
 - *i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto*
5. Il C.C.I.I. è redatto sulla base del P.T.O.F. d'Istituto e del Piano Annuale delle Attività ed è ridefinito in seguito a cambiamenti introdotti nel P.T.O.F. o a seguito dell'entrata in vigore di norme superiori contrattuali.
6. Il presente C.C.I.I. ha durata fino al 31/08/2017 ed è automaticamente prorogato di anno in anno, salvo disdetta di almeno una delle parti. In tal caso le norme contrattuali hanno efficacia fino a quando non siano sostituite dal successivo C.C.I.I.

Articolo 2: Interpretazione autentica

1. Per l'interpretazione autentica delle norme pattizie presenti nel contratto sono titolari le parti stesse firmatarie.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo.
3. Per il periodo in cui si realizza la concertazione, le parti non adottano iniziative unilaterali sulle materie oggetto della stessa.

TITOLO II Relazioni e diritti sindacali

Articolo 3: Divieto di deroga peggiorativa

1. Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del codice civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF (a parte le modalità d'utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa) o che riguardano problematiche didattiche, di competenza del Collegio dei docenti, o di indirizzo, di spettanza del Consiglio di istituto, non possono essere oggetto di trattativa.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA

Articolo 4: Assemblee sindacali e scioperi

1. Il monte ore spettante alla R.S.U. è pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente a tempo indeterminato e sarà ripartito, previo accordo, tra le diverse componenti, che non hanno l'obbligo di comunicarlo al Dirigente.
2. La R.S.U. può indire assemblee solo nell'istituzione scolastica di competenza previo preavviso scritto di almeno sei giorni. Tali assemblee possono avvenire sia in orario antimeridiano sia pomeridiano. Qualora le assemblee si svolgano fuori dell'orario delle lezioni, il termine dei 6 giorni è ridotto a 3.
3. La partecipazione alle assemblee è un diritto del lavoratore. La dichiarazione individuale di partecipazione espressa dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, è irrevocabile e deve essere espressa almeno 2 giorni lavorativi prima della data fissata.
4. Possono partecipare alle assemblee locali indette dalla R.S.U. anche dirigenti sindacali esterni, previo preavviso di gg. 6.
5. La stessa procedura, riguardo alla partecipazione del personale, si applica per le assemblee sindacali in orario di servizio indette direttamente dalle organizzazioni sindacali provinciali
6. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., nell'ipotesi di adesione totale dello stesso, tra il Dirigente Scolastico e la R.S.U., si conviene che debbano essere assicurati i seguenti servizi essenziali:
 - o *vigilanza agli ingressi della scuola : uno (n. 1 collaboratori scolastico)*
 - o *funzionalità di comunicazione con l'esterno: uno alla portineria (collaboratore scolastico)*
 - o *personale di segreteria : un assistente amministrativo*
 - o *un collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria*
7. La disponibilità dei singoli dipendenti ad assicurare i predetti servizi verrà accertata dal Dirigente Scolastico di volta in volta.
8. Nell'individuazione del personale cui affidare i servizi che devono essere garantiti, il DS indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano dichiarato la loro disponibilità volontariamente, successivamente individuerà per sorteggio il personale, escludendo dal sorteggio coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti al fine di garantire la rotazione del personale coinvolto.
9. Considerate le adesioni del personale scolastico all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati, è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso al lavoro straordinario.
10. In presenza di rilevanti cambiamenti intervenuti nell'istituzione (aumento classi, sezioni ecc.) o di attività didattiche particolarmente complesse coincidenti con lo svolgimento dell'assemblea e non rimandabili, le parti concorderanno una nuova quota dei servizi minimi richiesti.
11. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
12. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
13. In caso di sciopero del personale il servizio è assicurato, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme attuative della legge 146/90 e dell'accordo integrativo nazionale del 8/10/99, nei seguenti casi:
 - a. In caso di esami e scrutini: il contingente è fissato in 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico dell'area specifica in cui l'esame prevede l'uso del laboratorio, 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali.
 - b. Per la cura del bestiame dell'azienda agraria: è prevista la presenza di 1 collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria e 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici.
 - c. Per il pagamento di stipendi ai supplenti temporanei: è prevista la presenza del D.s.g.a.; di 1 assistente amministrativo e di 1 collaboratore scolastico.
14. Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile
15. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato

Chiarone

R. M. M. M.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

Articolo 5: Permessi sindacali

1. All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non appena noto l'organico di fatto, il Dirigente Scolastico, comunicherà alla R.S.U. il numero dei lavoratori di ruolo sui quali calcolare la ripartizione oraria del monte - ore per i permessi sindacali retribuiti.
2. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari delle OO.SS. nonché per gli appositi incontri concordati tra le parti sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti dalle R.S.U. permessi sindacali, nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
3. Le RSU e i delegati delle OOSS maggiormente rappresentative possono usufruire di permessi sindacali per lo svolgimento della loro attività nei modi e nei termini previsti dalla normativa e dai contratti in vigore. La fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS tramite atto scritto almeno due giorni prima della data di fruizione del permesso, senza che le RSU e i delegati delle OOSS maggiormente rappresentative siano tenute ad assolvere alcun altro adempimento per assentarsi; il DS non dovrà autorizzare né chiedere certificazioni, ma si limiterà al conteggio delle ore utilizzate e alla verifica del rispetto dei vincoli previsti per il cumulo.

Articolo 6: Bacheca Sindacale e Diritto di Affissione

1. Alla R.S.U. sarà fornita una bacheca, denominata ALBO R.S.U., la cui gestione sarà affidata esclusivamente alle componenti della R.S.U.; un ulteriore spazio, denominato ALBO SINDACALE, sarà a disposizione per tutte le comunicazioni delle organizzazioni sindacali provinciali e nazionali.
2. Gli spazi all'interno dell'albo sindacale saranno definiti in modo da garantire l'equa ripartizione tra le rappresentanze sindacali, spazio di cui ciascun organismo sarà responsabile.
3. La R.S.U. ed i lavoratori hanno diritto di affiggere specificatamente in tale bacheca o nei rispettivi spazi di competenza, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Materiale non di interesse sindacale o di lavoro, o comunque anonimo, o di partito non può essere esposto in tali spazi.
4. Il D.S. assicura la trasmissione alla R.S.U. e ai rappresentanti locali delle OO.SS. del materiale sindacale ricevuto per posta o via fax o altra via telematica.

Articolo 7: Agibilità sindacale

1. Alla R.S.U. per motivi sindacali è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice nonché l'uso del personal computer, della posta elettronica e delle reti telematiche.
2. Alla R.S.U. è concesso l'uso di un locale, da individuarsi di comune accordo; in esso è sistemato un armadio per la conservazione degli atti e del materiale della R.S.U.
3. Le riunioni assembleari avverranno in locali di volta in volta individuati. Al di fuori dell'orario di servizio tali locali potranno essere utilizzati per incontri informali, previo avviso di gg. 3.

TITOLO III Relazioni sindacali di Istituto

Articolo 8: Sistema delle relazioni sindacali

1. Le relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Informazione preventiva e successiva;
 - b. Esame congiunto;
 - c. Contrattazione integrativa;
 - d. Interpretazione autentica e procedure di raffreddamento
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche o su richiesta della R.S.U; il Dirigente Scolastico. o la R.S.U. forniscono tempestivamente e comunque, di norma, 3 giorni prima, la documentazione relativa all'oggetto dell'incontro.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

3. Agli incontri partecipano per la delegazione di parte pubblica il Dirigente Scolastico; eventualmente possono essere invitati di volta in volta esperti indicati nell'ordine di convocazione. I componenti la delegazione di parte sindacale sono : la R.S.U. e i dirigenti territoriali delle organizzazioni sindacali territoriali firmatari del Contratto Nazionale.

Articolo 9: Informazione preventiva e successiva

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli.
2. Il dirigente fornisce informazioni alla RSU e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, in materia di ambiente di lavoro, in materia di organizzazione degli uffici e di misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in materia di costituzione dei fondi per i trattamenti accessori che saranno gestiti in sede di contrattazione integrativa.
3. L'informazione preventiva si svolge sulle seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola (organico di diritto);
 - b. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - c. utilizzazione dei servizi sociali;
 - d. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese ed accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - e. articolazione dell'orario di lavoro e di servizio;
 - f. criteri generali di organizzazione degli uffici;
 - g. criteri generali inerenti l'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA;
 - h. criteri generali per l'attribuzione degli incarichi al personale docente e ATA;
 - i. piano delle risorse complessive per il salario accessorio;
 - j. informazione su qualsiasi tipo di emolumento erogato al personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.45, comma 1, del D.L.vo n.165/2001 ;
 - k. criteri di retribuzione e utilizzazione del personale ATA impegnato nello svolgimento di attività;
 - l. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - m. adattamento delle diverse tipologie di orario alle esigenze di organizzazione e funzionamento dei servizi;
 - n. forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro;
 - o. incarichi specifici previsti per il personale ATA;
- 4) Sono inoltre oggetto di informazione:
 - a) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al POF e al piano delle attività;
 - b) Modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al piano di lavoro formulato dal Direttore Sga, sentito il personale;
 - c) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA agli uffici/reparti;
 - d) L'adattamento delle tipologie dell'orario di lavoro alle esigenze di organizzazione e funzionamento dei servizi;
 1. Le modalità e la durata dell'intervallo per pausa qualora l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di sei ore;
 2. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali;
 3. Le forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro per la lavoratrice madre e per il lavoratore padre.
5. L'informazione successiva si svolge sulle seguenti materie, con frequenza almeno annuale, ed ha per oggetto i criteri e le linee generali circa gli atti di gestione adottati e i relativi risultati:
 - a. i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - c. attuazione del programma di formazione, se definito,
 - d. piano operativo degli interventi e delle attività relative alla prevenzione e alla sicurezza;
 - e. misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione a quanto previsto in particolare dal D.L.vo n.81/2008;
 - f. andamento generale della mobilità interna;
 - g. distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni;
 - h. funzionamento dei servizi sociali;



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

6. L'amministrazione si attiene, per quanto riguarda l'informazione ai sindacati, alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.

Articolo 10: Contrattazione integrativa d'Istituto

1. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli Organi collegiali, sono oggetto di contrattazione integrativa le materie di cui all'art. 1 comma 2;
2. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.
3. Il Dirigente scolastico deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui, nell'ambito di quanto stabilito dalla normativa vigente e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative;
4. La contrattazione non può in nessun caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola;
5. Nei casi di violazione dei limiti dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1139 e 1419, secondo comma, del codice.

Articolo 11: Esame congiunto

1. Sulle materie oggetto di informazione le RSU e/o i rappresentanti delle OO.SS.PP possono chiedere, entro cinque giorni dall'incontro informativo e in forma scritta, un esame congiunto;
2. L'esame congiunto si effettua sulle materie di cui al d. lgs. 165/2001, art. 5 comma 2, come novellato dal d.l. 95/2012, art. 2 comma 17, convertito in l. n. 135/2012. Sono in particolare materie oggetto di esame congiunto quelle indicate all'art. 1 comma 4, ovvero:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA in rapporto al piano dell'offerta formativa;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi;
 - c. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
 - d. ritorni pomeridiani;
 - e. recuperi, ritardi e riposi compensativi del personale ATA ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2007;
 - f. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA;
 - g. articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA;
 - h. criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
3. L'esame congiunto si svolge in appositi incontri, che iniziano dalla ricezione di richiesta di cui al comma 1; in tale fase le parti non assumono iniziative unilaterali.

TITOLO IV Tutela della salute in ambienti di lavoro

Articolo 12: Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio a qualunque titolo e con qualsiasi contratto di lavoro, siano essi interni o esperti esterni.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori, aule, corridoi, palestre, altri spazi con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA

3. Sono altresì da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extra-curricolare per iniziative complementari ivi realizzate: riunioni, assemblee di classe o d'Istituto.

Articolo 13: Il servizio di prevenzione e protezione.

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, in modo da garantire la massima copertura di tutte le aree dell'istituto e annessa azienda agraria.
2. I lavoratori designati (docenti o A.T.A.) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Articolo 14: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

1. La funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi può essere affidata ad un esperto individuato dal Dirigente Scolastico, sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica, sulla base dei necessari requisiti di professionalità ed affidabilità.

Articolo 15: Documento valutazione dei rischi.

1. Il documento valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 16: Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs.277/91, nel D.lg. 626/94; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con l'A.S.L. o altra struttura pubblica o privata, in base a convenzione tipo definita dall'autorità scolastica competente per territorio, privilegiando la forma dell'accordo consorziato in rete con altri istituti scolastici.

Articolo 17: Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano: lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede; il responsabile del servizio di protezione e prevenzione; il medico competente, ove previsto; il rappresentante per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati e l'apposito verbale che deve essere redatto in ogni riunione.

Articolo 18: Rapporto con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento in base a quanto dal piano di prevenzione e protezione del rischio.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Articolo 19: Attività di formazione e informazione



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

1. Nei limiti delle risorse disponibili sono realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni per fasce d'età, anche agendo in rete con gli altri istituti scolastici del territorio di riferimento. Saranno effettuate almeno due prove di evacuazione per ogni plesso.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97, enunciati al comma 2 del precedente art.5.

Articolo 20: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica è eletto o designato prioritariamente nell'ambito delle R.S.U. (se queste ne danno disponibilità) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). In assenza di disponibilità le R.S.U. indicano il nominativo del lavoratore disponibile RLS. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli art.18 e 19 del D.Lgs.626/94, le parti concordano su quanto segue:
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro, al di fuori dell'orario di servizio, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
 - laddove il D.lg. 626/94 prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività; pertanto il Dirigente Scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione. La consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma sul verbale. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs.626/94;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - Il Dirigente Scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione scientifica prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs.626/94. La formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve prevedere un programma base di minimo 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lg. 626/94 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/01/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.lg. 626/94, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B), C), D), G), I), e L) dell'art.19 del D.Lgs.626/94 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

TITOLO V Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica

Articolo 21: Criteri generali per la ripartizione del fondo d'istituto

1. Il Dirigente Scolastico comunica la disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico sulla base dei dati forniti dal Dsga. (Allegato n. 1)



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" - BRESCIA

2. Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto relativamente al P.O.F. predisposto dal Collegio dei docenti sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico in materia di programmazione delle risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:
 - a. Il fondo reso disponibile per il personale ATA e per il personale docente è definito al netto dell'indennità di Direzione del Dsga e dei suoi sostituti; del compenso forfettario previsto per i collaboratori del Dirigente scolastico; della quota del fondo accantonato per gli IDEI;
 - b. Al personale ATA è destinata una quota del fondo pari al 27 %, ripartite al 20% per ore straordinarie (comuni per tutto il personale ATA), al 35% per intensificazione in orario di servizio, al 45% per attività aggiuntive finalizzate anche all'integrazione fondi per incarichi specifici;
 - c. I fondi per l'intensificazione del personale ATA vengono così ripartiti: il 40% ai collaboratori scolastici, il 30% al personale amministrativo, il 20% ai collaboratori per l'azienda agrarie e il 10% per gli assistenti tecnici;
 - d. I fondi per le attività aggiuntive e gli incarichi specifici del personale ATA vengono così ripartiti: il 43% ai collaboratori scolastici, al 25% al personale amministrativo, al 23% ai collaboratori per l'azienda agrarie e al 10% per gli assistenti tecnici;
 - e. Al personale Docente è destinata una quota del fondo pari al 73 %;
 - f. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007;
 - g. Per il personale docente e ATA, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari, su una base oraria di riferimento;
 - h. Il Dirigente scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedono compensi forfetari, indicherà i criteri che presiedono alla effettiva liquidazione dei compensi medesimi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi.

Articolo 22: Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente e per il personale ATA

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola ed al Piano dell'Offerta formativa, deliberati dagli OO.CC.
2. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.
3. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni o della relazione presentata del docente responsabile della commissione.
4. Il compenso previsto per i collaboratori del Dirigente scolastico è onnicomprensivo di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori, nel corso dell'anno scolastico;
5. Il dirigente scolastico all'inizio dell'anno presenta al Collegio le funzioni (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, referenti dei dipartimenti), i progetti e le commissioni da attivare nel corso dell'anno scolastico;
6. Il compenso previsto per i docenti (Allegato 3) tiene conto dell'impegno previsto per tutte le attività/funzioni deliberate; i compensi sono quantificati in misura forfetaria;
7. Il 10% delle risorse dei docenti viene accantonato come fondo di riserva per maggiore impegno profuso o per attività non programmate (da presentare come informazione successiva);
8. Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate nell'Allegato 4, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo;
9. Le risorse per l'alternanza vengono suddivise sulla base del progetto d'Istituto (Allegato 2) che prevede lo svolgimento di attività nell'azienda agraria dell'Istituto durante l'anno scolastico, attività in aziende esterne nei mesi di settembre e giugno, attività opzionali nei mesi di luglio e agosto presso l'azienda agraria dell'Istituto;
10. I compensi forfetari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di servizio prestato durante l'anno.



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

Articolo 23: Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali dei docenti e per gli incarichi specifici del personale ATA

1. Sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il POF triennale, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MEF (Allegato 3):

<u>Orientamento generale</u>
<u>Area alunni</u>
<u>Area integrazione alunni disabili</u>
<u>Area integrazione alunni DSA e altri BES</u>
<u>Area d'indirizzo e rapporti con il territorio</u>
<u>Area docenti e innovazione didattica</u>

2. Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al POF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza;
3. I destinatari delle funzioni strumentali sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future;
4. Il Dirigente scolastico, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MEF, integrati con il 25% dei fondi del FIS personale ATA, attribuisce i seguenti incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 finalizzati per gli appartenenti all'area B allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e per l'area A al coordinamento e all'assistenza di base agli alunni disabili:

	INCARICHI SPECIFICI	Unità
Assistenti amministrativi	Responsabile area didattica	1
	Supporto area didattica	2
	Supporto area personale	1
Assistenti tecnici	Assistenza informatica segreteria e gestione sito web istituto	1
	Gestione utilizzo laboratori di chimica	1
	Manutenzione mezzi azienda agraria	1
Collaboratori scolastici	Sostituzione autista	2
	Manutenzioni (disponibile anche per autista)	2
	Supporto progetti d'Istituto	6
	Reperibilità per allarme	1
	Supporto alunni diversamente abili e con b.e.s	2
	Coordinamento area collaboratori scolastici	1
	Coordinamento area progetti d'istituto	1
	Supporto alunni per interventi di primo soccorso	2
Addetti azienda agraria	Utilizzo mezzi istituto per operazioni colturali	2
	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	3
	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	1
	Flessibilità per sostituzione mandriano	2

Autore *Bea R.*



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "G. PASTORI" – BRESCIA

5. Tenuto conto delle risorse assegnate, per lo svolgimento di detti incarichi si stabiliscono i compensi indicati nell'Allegato n.4.

Articolo 24: Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti e ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (Art. 83 comma 3 CCNL 24/07/2003)

1. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto, in base agli impegni assunti ed assolti.

TITOLO VI Disposizioni finali

Articolo 25: Principi ispiratori del Contratto integrativo

I principi ispiratori del presente CCDIL sono:

- il principio di corrispettività in base al quale non sono erogabili trattamenti accessori che non corrispondano a prestazioni effettivamente rese
- il principio di finalizzazione delle erogazioni a risultati ed obiettivi verificabili, selezionando le contribuzioni in base ad espliciti criteri di priorità
- il principio di assegnazione di una quota assolutamente prevalente del trattamento accessorio complessivo a performance individuali, assicurando adeguati livelli di efficienza e di produttività

Articolo 26: Clausole finali

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di subentro di ulteriori disponibilità finanziarie e/o eventuali variazioni rispetto a quelli conosciuti e accertati al momento della stipula dell'accordo, questi verranno ricontrattati con appositi incontri e costituiranno integrazione al contratto.
4. Le parti concordano di sottoscrivere le tabelle del totale del fondo spettante per l'anno scolastico 2013/2014. L'impegno di spesa che verrà liquidato è quello riferito alle tabelle di acconto concordando che nel momento della comunicazione ufficiale dell'intera risorsa del fondo, le tabelle dell'importo totale sostituiscono integralmente quelle dell'acconto.
5. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo d'Istituto.

Brescia, 1 marzo 2018

Per la parte pubblica:

Il Dirigente scolastico ITAS Pastori

Augusta Bellizzi

Per le OO.SS.

Maione Carmela

Musumeci Gregorio

ALLEGATO 1: RIPARTO GENERALE

RISORSE A.S. 2017/18 - accordo luglio 2017		
settembre - dicembre	21.406,70	
gennaio - agosto	42.813,42	
TOTALE FIS (102 docenti - 34 ata)	64.220,12	
FUNZIONI STRUMENTALI	4.753,15	
INCARICHI SPECIFICI	4.022,92	
ORE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	3.806,36	
TOTALE MOF	76.802,55	
residui a.s. precedente	4.715,99	
RIPARTO GENERALE FIS 2017/18		
TOTALE LORDO DIPENDENTE	68.936,11	
INDENNITA' DSGA + SOSTITUZIONE dsga	6.850,00	
COLLABORATORI (250 ore)	4.375,00	
FONDI PER Idei	10.726,50	
TOTALE DA CONTRATTARE	46.984,61	
FONDI PER ATA 27%	12.685,84	

Brescia 04/03/2018

Augusto Scavini
F. D.
Chiarone

ISTITUTO TECNICO AGRARIO PASTORI

ALLEGATO 2 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S.2017/18 - FONDI AGGIUNTIVI SOGGETTI A CONTRATTAZIONE

ALLEGATO 2: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

FINANZIAMENTO ANNO SCOLASTICO 2017/18 (LORDO DIPENDENTE)

39.945,04

Residui a.s. precedenti (Lordo dipendente)

6.623,66

Totale

46.568,70

Attività	n° docenti	hh tot.	Imp./h 17,50	RISORSE FIS
Commissione Alternanza scuola lavoro (compreso tutoraggio e nuova progettazione)				19.920,91
Commissione Azienda agraria	4	65	17,50	1.137,50
Responsabili vigneto, serra e stalla	3	120	17,50	2.100,00
Formazione alunni classi seconde e terze		120	17,50	2.100,00
Flessibilità oraria ITP Stalla, Vigneto, Serra	8	16	17,50	280,00
Coordinatori classi terze, quarte e quinte	27	54	17,50	945,00
Correzione elaborati classe terza direttore azienda agraria	40	100	17,50	1.750,00
		100	17,50	1.750,00
ORE AGGIUNTIVE PER ATA				6.360,00
Esercitazioni pratiche estive in azienda agraria				10.000,00
Riserva				225,29
TOTALE				46.568,70

ESERCITAZIONI IN AZIENDA AGRARIA

*

compenso giornaliero forfettario € 60,00 lordo dipendente - compenso riferito alle attività svolte nei mesi di luglio e agosto per n. 3 docenti che dichiarano disponibilità allo svolgimento delle attività, garantendo in ogni caso l'effettuazione delle ferie retribuite al servizio prestato. L'incarico viene assegnato prioritariamente 1) ai docenti della classe di concorso B011; 2) ai docenti delle classi di concorso A051, A052; 3) ai docenti delle altre classi di concorso; 4) agli addetti all'azienda agraria oltre l'orario di servizio; 5) esterni in possesso di diploma di istituto tecnico agrario

**

i referenti dei settori dell'azienda agraria sono tenuti a garantire il servizio per le attività didattiche fino al 30 giugno. La disponibilità nel periodo estivo viene riconosciuta con i fondi Esercitazioni pratiche estive

Bisogna di nuovo Cold
 Augustin Sella
 Quorone

ISTITUTO TECNICO AGRARIO PASTORI

ALLEGATO 3 - PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

ripartizione delle risorse A.S. 2017/18

Attività	HH/doc	n°docenti	hh tot.	imp./h 17,50	RISORSE FIS
ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO					
Coordinatori di classe	18	45	810	17,50	14175,00
Coordinatori di dipartimento	4	16	64	17,50	1120,00
Responsabili laboratori (zootecnica - palestra - informatica - fisica - a	5	9	45	17,50	787,50
Responsabile lab. Chimica I e II	20	1	20	17,50	350,00
Referente prove INVALSI	15	1	15	18,50	277,50
Commissione interdipartimentale	8	16	128	17,50	2240,00
Commissione RAV	10	4	40	17,50	700,00
Commissione BES	8	8	64	17,50	1120,00
Correzione Prove INVALSI (9 classi x 5 ore)			45	17,50	787,50
GLI	5	4	20	17,50	350,00
PROGETTI D'ISTITUTO FINANZIATI CON IL FIS					
Progetto "Conoscere il Pastori"	10	4	40	17,50	700,00
PON	20	2	40	17,50	700,00
Orientamento	20	4	80	17,50	1400,00
Progetto "Giochi matematici"	15	1	15	17,50	262,50
Preparazione test universitari	10	3	30	17,50	525,00
Progetto Educhange	15	1	15	17,50	262,50
Progetto "Quotidiano in classe"	5	3	15	17,50	262,50
Progetto "Riordino, riattivazione e promozione della biblioteca"	15	4	60	17,50	1050,00
Progetto "Giornalino scolastico"	15	1	15	17,50	262,50
Il progetto "Accoglienza classi prime"	10	1	10	17,50	175,00
Progetto "raccolta differenziata"	10	1	10	17,50	175,00
Progetto "La memoria come impegno"		6	36	17,50	630,00
Progetto educazione stradale	10	1	10	17,50	175,00
Progetto "Respirare bene per vivere bene - campagna contro il fumo"	10	1	10	17,50	175,00
Progetto "A scuola in fattoria"	15	3	45	17,50	787,50
Referenti "Viaggi d'istruzione e stage linguistici"	10	8	80	17,50	1400,00
Progetto "Prevenzione al bullismo e Cyberbullismo"	10	2	20	17,50	350,00
Progetto "Cittadinanza e legalità"	10	2	20	17,50	350,00
Tutor docenti anno di prova	10	6	60	17,50	1050,00
Fondo riserva *					1698,77
Totale					€ 34.298,77

21.907,50

€ 10.692,50

Totale disponibile

Fondo riserva*: per progetti / attività aggiuntive richieste da docenti o collaboratori dirigente, supportate da evidenze.

Progetto "Gruppo sportivo"				risorse definite da MIUR
IDEI				€ 10.000,00

FUNZIONI STRUMENTALI

Ø Orientamento				€ 1.096,57
Ø Area alunni H				€ 800,00
Ø Area alunni DSA e altri BES				€ 800,00
Ø Area alunni				€ 480,00
Ø Alternanza scuola lavoro				€ 480,00
Ø Area docenti e innovazione didattica				€ 1.096,57

Bonvicini Marco 2018
 Anonimo
 € 4.753,14

ALLEGATO N. 4: PIANO RIPARTO RISORSE PERSONALE ATA

RIPARTO GENERALE	12685,8		
straordinarie 20%	2537,16		
Intensificazione 35%	4440,03	amministrativi 30%	1332,01
		tecnici 10%	444,00
		coll. azienda 20%	888,01
		coll. scolastici 40%	1776,01
Attività aggiuntive 45%	5708,61	amministrativi 25%	1427,15
	Incremento incarichi specifici	tecnici 10%	570,86
	Incremento incarichi specifici	coll. azienda 22%	1255,89
	Incremento incarichi specifici	coll. scolastici 43%	2454,70
Incarichi specifici	4022,92	amministrativi 25%	1005,73
		tecnici 10%	402,29
		coll. azienda 22%	885,04
		coll. scolastici 43%	1729,86

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 9 UNITA'			
		N. unità	
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione POF e sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio	9	€ 1.332,01
ATTIVITA' AGGIUNTIVE			€ 1.427,15
	Sostituzione DSGA	1	€ 300,00
	Responsabile acquisti	1	€ 300,00
	Protocollo e segreteria digitale	1	€ 400,00
	Responsabile area personale	1	€ 350,00
	Gestione amministrativa sicurezza nei luoghi di lavoro	1	€ 77,15
INCARICHI SPECIFICI	TOTALE		€ 1.005,73
	Responsabile area didattica	1	€ 300,00
	Supporto area didattica	2	€ 405,73
	Supporto area personale	1	€ 300,00
ASSISTENTI TECNICI N. 3 UNITA'			
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione POF	3	€ 444,00
INCARICHI SPECIFICI	TOTALE		€ 973,15
	Assistenza informatica segreteria e gestione sito web istituto	1	€ 400,00
	Gestione utilizzo laboratori di chimica	1	€ 400,00
	manutenzione mezzi azienda agraria	1	€ 173,15

COLLABORATORI ADDETTI AZIENDA AGRARIA N. 8 UNITA'			
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione obiettivi di miglioramento azienda agraria e sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio	8	€ 888,01
INCARICHI SPECIFICI	TOTALE		€ 2.140,94
	Utilizzo mezzi istituto per operazioni colturali	2	€ 740,94
	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	3	€ 700,00
	Allestimento composizioni floreali e vendita prodotti serra	1	art. 7
	Flessibilità per sostituzione mandriano	2	€ 700,00

COLLABORATORI SCOLASTICI N. 13 UNITA'			
INTENSIFICAZIONE	Realizzazione POF e sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio	14	€ 1.776,01
INCARICHI SPECIFICI	TOTALE		€ 4.184,56
	Sostituzione autista	2	€ 200,00
	Manutenzioni (disponibile anche per autista)	2	€ 400,00
	Supporto progetti d'Istituto	6	€ 1.200,00
	Reperibilità per allarme	1	€ 284,56
	Supporto alunni diversamente abili e con b.e.s	2	€ 500,00
	Coordinamento area collaboratori scolastici	1	€ 650,00
	Coordinamento area progetti d'istituto	1	€ 450,00
	Supporto alunni per interventi di primo soccorso	2	€ 500,00

Luigi Scellone Direzione di ricerca 2018
Alfonso